



nacque. Maria lo avvolse nelle fasce e lo mise in una mangiatoia, sopra la paglia.

Vicino a Betlemme c'erano dei pastori, che passavano la notte all'aperto e facevano la guardia al loro gregge.

Un angelo del Signore apparve loro e disse:
— Vengo a darvi una grande notizia. Oggi, a Betlemme, è nato il Salvatore degli uomini. Lo troverete avvolto in fasce, giacente in una mangiatoia.

In quell'istante, altri angeli cantarono:

— Gloria a Dio nel piú alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.



Natale

Le campane suonano dolcemente. Le stelle brillano nel cielo.

È mezzanotte.

Gli uomini ripetono le parole dell'angelo: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà".

Se anche tu vuoi essere buono, non dimenticare mai queste belle parole.



— Come si può ottenere una vera pace? —
chiese un giorno un bambino ad un grande scienziato.

— Amando tutti gli uomini come fratelli
— rispose lo scienziato.

— E come si può amare tutti gli uomini?

— Conoscendoli. Solo chi conosce, può amare.

Anche tu impara a conoscere gli altri uomini se vuoi essere come Gesù che ama tutti.





Natale

*Se comandasse il pastore
del presepe di cartone
sai che legge farebbe,
firmandola col lungo bastone?*

*“Voglio che oggi non pianga
nel mondo un solo bambino,
che abbiano lo stesso sorriso
il bianco, il moro, il giallino”.*

*Sapete che cosa vi dico,
io che non comando niente?
Tutte queste belle cose
accadranno facilmente.*

*Se ci diamo la mano
i miracoli si faranno,
e il giorno di Natale
durerà tutto l'anno.*

Gianni Rodari



Ho nel cuore un presepe

Ho nel cuore un presepe
senz'angeli a volo:
con solo
un vagito di Bimbo.

Non voglio pastori
né greggi sui monti,
ma un mazzo di cuori
e pupille
di volti africani,
cinesi ed indiani.

Ho nel cuore un presepe
da nulla:
una culla,
un Bimbo sconsolato,
un pellerossa a lato
che lo scalda col fiato,
e poi
con aria tranquilla
un moretto lo ninna.
E il Bambino Gesù
non piange piú.

Mario Riccò



L'anno nuovo

L'anno vecchio se ne va
e mai piú ritornerà.
Io gli ho dato una valigia
di capricci e impertinenze,
di lezioni fatte male,
di bugie e disobbedienze.
Anno nuovo, avanti, avanti!
Ti fan festa tutti quanti!
D'esser buono ti prometto,
anno nuovo benedetto.

A. S. Novaro



Le piú belle ricchezze del mondo

*Che cosa c'è di piú gentile di un fanciullo
obbediente?*

*Che cosa c'è di piú generoso dell'affetto di
un padre?*

*Che cosa c'è di piú grande dell'amore di una
mamma?*

*Nulla. Queste sono le piú belle ricchezze del
mondo. E sono racchiuse in ogni casa dove re-
gna l'amore.*



O Signore, che fra le braccia
porti l'anno appena nato,
accompagnalo lungo il cammino
di bianca pace illuminato.

Graziella Ajmone





Gennaio



Febbraio



Marzo



Aprile



Maggio



Giugno



Luglio



Agosto



Settembre



Ottobre



Novembre



Dicembre

I mesi dell'anno

*Per Capodanno sono arrivati;
erano dodici, li ho ben contati:
e son sicuro che viaggeranno,
uno alla volta, per tutto l'anno.
Soltanto il primo adesso è in cammino,
dimmeli dunque, bravo indovino!*

A. Cuman Pertile



C'erano una volta due fratelli, uno povero e l'altro ricco. Un giorno, quello povero venne invitato nella casa dei mesi, che vollero sapere che cosa si diceva di loro nel mondo.

— Si dice bene — rispose l'ospite. E di ogni mese disse ciò che ha di buono. Per esempio che gennaio nasconde il pane sotto la neve, che febbraio fa divertire, che marzo porta la primavera, che aprile fa godere dolci sonni, che maggio dona le rose...

I mesi, soddisfatti, gli regalarono una tovaglia che aveva la proprietà di far comparire qualsiasi cibo ogni volta che veniva distesa.

Quando il fratello ricco lo venne a sapere, andò subito alla casa dei mesi.

— Che cosa si dice di noi nel mondo?

— Si dice male — rispose l'ospite. E di ogni